



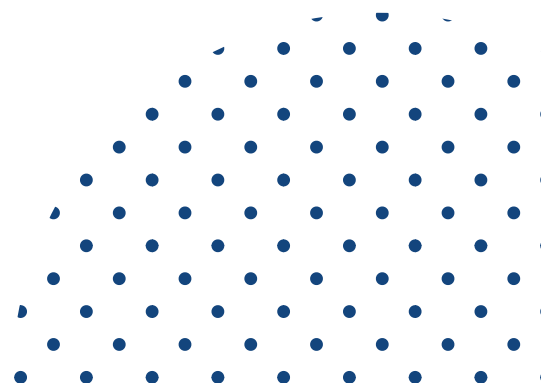
**AGENDA 2030
GIOVANI E SOSTENIBILITÀ**



**RENDERSI
DOPPIAMENTE UTILI**

**Occupazione giovanile
e obiettivi di sviluppo sostenibile**

CONSIGLIO NAZIONALE GIOVANI



Rendersi Doppiaamente Utili

Agenda 2030 Giovani e Sostenibilità

Il presente documento riporta una sintesi delle proposte emerse durante l'evento "**Rendersi Doppiaamente Utili. Occupazione giovanile e obiettivi di sviluppo sostenibile**", tenutosi il 7 ottobre 2020 presso l'Università di Padova e online in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso dall'Associazione Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di presentare riflessioni e proposte concrete volte a promuovere i due grandi obiettivi al centro del dibattito: lo sviluppo sostenibile e l'occupazione giovanile.

L'evento è stato organizzato per valutare la possibilità di proporre ai giovani di dedicare un periodo della propria vita a progetti, socialmente utili e rapidamente realizzabili a livello locale, che siano finalizzati al conseguimento di almeno uno dei diciassette Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Questo genere di iniziativa rientra nella categoria *win-win*, facendo in modo che i benefici siano tali per tutti e non si ricada in uno *zero-sum game*, in cui ai benefici economici di oggi facciano seguito ripercussioni negative sulle generazioni a venire, sia in termini economici che di sviluppo sostenibile. L'iniziativa è volta, dunque, a coniugare la lotta alla disoccupazione giovanile, un maggiore impegno sociale e la sostenibilità ambientale, anche attraverso una corretta gestione dei fondi europei dedicati a questi obiettivi specifici.

I lavori del *webinar* sono stati coordinati dal Prof. Telmo **Pievani**, delegato alla comunicazione dell'Università di Padova, che nel presentare i relatori ha posto l'accento sull'importanza di un investimento serio ed efficiente sulle giovani generazioni: non solo la definizione stessa di sviluppo sostenibile, fin dall'inizio, includeva i diritti delle giovani generazioni poiché centrali e fondamentali per lo sviluppo stesso ma oggi, ancora di più, tale forma di investimento è cruciale per uscire dalla crisi causata dal Coronavirus.

Nel suo messaggio, il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **Francesco Boccia** ha sottolineato la volontà del Governo di implementare il Next Generation EU rilanciando il protagonismo degli enti locali nelle iniziative di rilancio e modernizzazione economica del Paese e impegnandosi nella misurazione dell'efficacia della sua azione sul piano della programmazione finanziaria con indici di sostenibilità.

Molti i relatori avvicendatisi durante l'incontro ed altrettanti i pensieri, le riflessioni, i punti di vista ed i progetti discussi. L'esperienza dei sindaci e degli amministratori locali, in particolare, ci restituisce il ritratto di un'Italia con esigenze diverse e con diverse metodologie di azione. Sono intervenuti: il Rettore dell'Università di Padova, Prof. Rosario Rizzuto; il Capo Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Dott. Flavio Siniscalchi; il promotore della "RETE TUTTI 2020", Claudio Leone; Giovanni Brauzzi, della "RETE TUTTI 2020"; il Sindaco di Tresana (MS), Matteo Mastrini; l'Assessore alle Politiche Giovanili di Bari, Paola Romano, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI); il Sindaco di Cerveteri (RM), Antonio Pascucci; il Direttore dell'Assessorato Istruzione e Formazione della Regione Toscana, Paolo Baldi, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni; la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, Maria Cristina Pisani; il Presidente della Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile, Licio Palazzini; in rappresentanza della "RETE TUTTI 2020": Francesca Romana D'Antuono, Pierlisa Di Felice e Antonio Di Muro. Il Vicepresidente del Parlamento Europeo, Fabio Massimo Castaldo, ha contribuito con un videomessaggio a cui ha fatto seguito un breve intervento conclusivo di Claudio Leone a nome della "RETE TUTTI 2020" ed il videomessaggio registrato del Portavoce dell'ASviS, Prof. Enrico Giovannini.

La sostenibilità ambientale è parte di una visione complessiva di cui fanno parte non solo la sfera progettuale ma anche la lungimiranza: questo è il cuore dell'intervento del Prof. **Rizzuto**, che ha posto l'accento sullo stretto legame tra cura dell'ambiente e attenzione alle persone. Parlare di sviluppo sostenibile significa, dunque, parlare di inclusione e diritti dei più deboli oltre che di attenzione al pianeta. Questa necessità è diventata impellenza a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha reso evidente le criticità della nostra società e il dovere di impegnarsi per migliorarne il futuro. Se l'emergenza ha generato cambiamenti nell'economia e nelle persone dal punto di vista psicologico e sociale, allora è il momento di guardare al futuro con il coraggio di attuare investimenti audaci. Conoscenza e giovani: questi sono i due punti chiave dell'agenda strategica da attuare, fortemente intrecciati tra loro.

Investire sui giovani è il filo rosso degli interventi, che porta anche il Dott. **Siniscalchi** a ricordare che è necessario ricominciare dai ragazzi. Giovani e sostenibilità sono, infatti, temi centrali del Dipartimento, che ha già avviato due diversi progetti per favorirli. Da un lato, il bando "Fermenti", nato nel 2019 per mettere in campo progettualità nuove da parte dei

giovani e ormai in procinto di vedere finanziati i progetti già approvati: un bando innovativo perché per la prima volta permette a piccoli gruppi di ragazzi (di circa 3-5 persone), e non solo a organizzazioni strutturate degli stessi, di ricevere finanziamenti per progetti basati su idee innovative. Dall'altro, il Servizio Civile Universale ha avviato una serie di iniziative progettuali volte a promuovere ambiti di intervento propri dell'Agenda 2030. Il Dott. Siniscalchi ha ricordato, inoltre, l'azione coordinata al Consiglio Nazionale dei Giovani per avviare un percorso congiunto volto a garantire il principio di sussidiarietà per assicurare che iniziative nascano dal territorio e dalla comunità.

Il Dott. **Leone** ha presentato l'esperienza di "TUTTI" quaranta anni dopo, ricordando sia il primo numero del giornale pubblicato nel dicembre 1972 e uscito fino al gennaio 1981, sia le numerose iniziative socio-politico culturali realizzate in collaborazione con le redattrici e i redattori delle redazioni di TUTTI presenti in tutte le regioni italiane. Lo stesso impegno relativo ai temi di attualità che aveva contribuito alla nascita e allo sviluppo della prima esperienza di "TUTTI" ha reso possibile il recente incontro di nuove professionalità volte a contribuire allo sviluppo del Paese e dell'Europa, in un quadro di sviluppo sostenibile secondo i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Come coniugare, dunque, i due obiettivi di occupazione giovanile e di sviluppo sostenibile? È il Dott. **Brauzzi** a rispondere, proponendo l'idea di rendere l'Italia sempre più "europea". Non basta che siano stanziati fondi dall'Unione europea se non sono presentati progetti reali e finanziabili. Bisogna trovare il modo di passare dalle idee ai progetti e "rimbalzare in avanti" verso un futuro sostenibile, verde, digitale e sociale. Brauzzi espone le sue perplessità in merito ad un rischio sempre maggiore: quello della scelta tra la tutela del lavoro e quella della salute. Al contrario, bisognerebbe coniugare le varie dimensioni dello sviluppo sostenibile e promuovere occupazione e trasformazione in maniera sinergica. I due obiettivi di cui parla il dott. Brauzzi della "RETE TUTTI 2020" sono da coniugare con un unico sforzo, chiedendo ai giovani dai 18 ai 30 anni di ambo i sessi di dedicare un anno a progetti rapidamente realizzabili a livello locale che siano finalizzati al perseguimento di almeno uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Tali progetti, finanziati e controllati dal Governo e dall'UE, devono però avere come attori principali gli enti locali, i comuni, i municipi e i consorzi di comuni, che hanno il compito di occuparsi delle fasi di proposta e gestione, fondamentali per mantenere un legame stretto tra sostenibilità e società. La conclusione di Brauzzi, incentrata sull'importanza di un lavoro volto a favorire un patto tra generazioni, fa da collante agli interventi dei sindaci

e assessori dei comuni partecipanti al webinar. Il motore della società, dell'economia e della sostenibilità sono i giovani attraverso il Servizio Civile Universale e tutte le formule di partenariato tra pubblico, privato e terzo settore.

Il Prof. **Giovannini**, intervenuto attraverso un videomessaggio a causa dell'impossibilità di partecipare personalmente, ha sottolineato l'importanza dell'orientamento scolastico dei giovani dalla terza media, perché l'orientamento al futuro va preparato fin dalla terza media in quanto la scelta consapevole delle scuole superiori è fondamentale anche per il futuro. Nelle scuole superiori, è necessario contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Tale fenomeno, preoccupante in sé, è reso ancora più preoccupante dalla forbice tra giovanissimi nati in Italia (con un tasso di abbandono del 10%) e figli di genitori immigrati (per i quali l'abbandono scolastico è pari al 30 % circa). Al momento dell'uscita della scuola superiore occorre investire sull'orientamento universitario anche nell'ottica di sfatare il falso mito che "andare all'università non serve" ad aumentare la propria posizione reddituale e occupazionale, cosa smentita dai dati. Proprio negli anni universitari si forma la "sacca" dei NEET e invece Garanzia Giovani, potrebbe essere uno strumento di riattivazione, formazione continua, spinta all'imprenditoria o ad altre esperienze come il servizio civile, da adeguare alla realtà e alle esigenze di oggi. Sarà soprattutto la componente del lavoro indipendente a far ripartire l'occupazione: abbiamo l'opportunità di far crescere una nuova generazione imprenditoriale orientata allo sviluppo sostenibile, al rispetto dei diritti dei lavoratori e della legalità. Se saremo capaci di fare questo, potremo far fare al nostro Paese un salto di qualità davvero significativo.

Il Sindaco di Tresana, Dott. **Mastrini**, dopo una breve presentazione del suo comune nel nord della Toscana, evidenzia tutte le criticità di una piccola realtà periferica di un'area interna: fragilità economica, abbandono delle terre e dei borghi rurali storici, invecchiamento della popolazione. Dai punti di vista tecnico-pratico ed economico, infatti, questo tipo di comuni non riceve riscontri necessari a livello nazionale a fronte di numerosi tentativi di proposte progettuali. La grande difficoltà di questi comuni a partecipare ai bandi risiede nell'impossibilità di pagare il cofinanziamento. A ciò si affiancano tutta una serie di provvedimenti che negli ultimi anni hanno sfavorito i piccoli comuni e la mancanza di infrastrutture digitali, investimenti sulla viabilità, strutture, nuovo personale a sostituzione dei pensionati e risorse per investimenti.

L'Assessore alle politiche giovanili del Comune di Bari, Dott.ssa **Romano**, fornisce un importante punto di vista raccontando un'azione rivolta ai giovani, intrapresa dal comune di Bari, e offrendo un interessante parallelismo con il "Piano Marshall", momento storico in cui moltissimi giovani furono chiamati proprio ad operare all'interno delle attività dei comuni e delle amministrazioni locali. Nel 2014, racconta, il comune di Bari ha deciso di impegnare più di 1500 ragazzi dai 16 ai 29 anni nelle attività comunali con progetti di sostegno ai servizi erogati dall'amministrazione, con dei tirocini remunerati. Un progetto nato anche per non guardare sempre ai giovani come oggetto dell'azione Amministrativa ma iniziando a considerarli come veri e propri protagonisti.

Il Sindaco di Cerveteri, Dott. **Pascucci**, pone l'accento sulla questione delle competenze politiche e delle indennità degli amministratori nelle amministrazioni locali, facendo notare quanto queste ultime siano talmente basse da essere spesso di ostacolo ai giovani. Il sindaco riporta l'esperienza del suo comune per dimostrare che le basse indennità disponibili non solo sono sottodimensionate rispetto all'impegno e alle responsabilità che sono in capo ad un amministratore ma rendono anche problematico per l'amministrazione riuscire a mantenere al suo interno delle persone competenti: queste ultime, infatti, quando messe nelle condizioni di dover scegliere per il proprio futuro, sono più propense a svolgere un lavoro più remunerativo e probabilmente meno rischioso. Per quanto riguarda invece il tema delle competenze politiche, la riflessione verte sul fatto che sia necessario, così come in altri ambiti, che queste vengano considerate come virtù e non come un handicap, con l'obiettivo di riuscire a motivare anche i giovani nell'intraprendere percorsi politici, evitando che vengano portati via da un mercato più semplice, attrattivo e competitivo.

Entrando nel vivo della discussione riguardo al tema della formazione e del lavoro giovanile, si introduce la riflessione del Dott. **Baldi**, che verte principalmente su due focus ben distinti: la necessità di partire dalle esigenze territoriali e quella di costruire una proficua alleanza formativa attraverso strumenti come l'alternanza scuola-lavoro e il potenziamento degli istituti di formazione professionale e di quelli tecnici di formazione. Bisogna lavorare, spiega Baldi, molto e meglio per far sì che una sistemica ed efficace alleanza formativa riesca a far incontrare al meglio le esigenze del mondo del lavoro con quelle della formazione specifica. In merito alla formazione extracurricolare, tirocini e stage, è necessario operare una vigilanza severa per evitare degenerazioni nell'utilizzo di questi strumenti, che troppo spesso finiscono per diventare *escamotage* dei datori di lavoro per avere lavoratori a "buon mercato".

Attraverso le parole della Dott.ssa **Pisani** il dibattito si sposta sul tema della formazione permanente, sull'esigenza quindi di ripensare il nostro approccio alla formazione con un piano formativo che accompagni i giovani fino ed anche oltre il loro ingresso nel mercato del lavoro. Riportando i dati UNESCO, Pisani sottolinea che non tutti i percorsi formativi vanno verso la sostenibilità. Bisogna inoltre pensare ad una formazione per i giovani che sia, oltre che specifica, anche trasversale e basata su percorsi di educazione informale (così come previsto dal "Goal 4" dei *Sustainable Development Goals*) e non formale. Sul tema specifico del riconoscimento delle competenze trasversali (*soft skills*) il CNG ha intrapreso un lavoro in sinergia con il Governo, in particolare con il Ministro della gioventù, che Pisani auspica porterà presto ai risultati sperati.

Soffermandosi sul raggiungimento degli obiettivi dati dal "Goal 8", la Presidente del CNG sottolinea che l'Agenda 2030 è strutturata su obiettivi di breve termine che l'Italia avrebbe già dovuto perseguire con maggior costanza, come i livelli di sostenibilità da raggiungere entro l'anno in corso. Di conseguenza, bisogna pensare ad una nuova idea di formazione, concentrata sulla sostenibilità occupazionale, ripartendo proprio dal mondo scolastico e accademico. Sul tema dell'educazione informale e non formale, le raccomandazioni dell'UE emanate nel 2012 hanno portato, nei Paesi che le hanno recepite, a risultati incoraggianti.

Tra le progettualità intraprese dal CNG si fa menzione del lungo lavoro, arrivato ormai al proprio culmine, sul tema della formazione e dell'occupazione giovanile: un "Piano Nazionale per i Giovani" elaborato grazie alle diverse anime associative del Consiglio Nazionale dei Giovani. Inoltre, la Presidente sottolinea la necessità di considerare i costi sociali che le giovani generazioni sono chiamate a sostenere a seguito di ogni intervento pubblico sull'economia del Paese. Il CNG ha, infatti, chiesto al Governo più volte l'istituzione di un obbligo della valutazione dell'impatto generazionale per ogni provvedimento pubblico e legge.

Il dibattito si è poi focalizzato sull'importanza dell'istituto del Servizio Civile grazie all'intervento del Dott. **Palazzini**, che immagina una difesa civile che guardi al futuro con persone che siano: cittadini, vale a dire coinvolti e intenti a lavorare per la comunità; solidali, singolarmente o all'interno di percorsi organizzati; resilienti, ossia capaci di leggere le sfide che la società sta vivendo; e digitali, non solo perché in grado di usare strumenti tecnologici ma perché in grado di usarli per promuovere i primi tre profili. Il Servizio Civile è uno strumento fondamentale per facilitare i giovani alla formazione per l'ingresso nel mondo

lavorativo, poiché promuove le loro competenze trasversali ma, al contempo, ha il grande limite di non dare ai ragazzi certificazioni relative alle competenze acquisite durante il loro periodo di collaborazione.

Tre sono state le proposte presentate della “RETE TUTTI 2020” per l’occupazione giovanile, coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. La Dott.ssa **D’Antuono** ha parlato dell’importanza di favorire il ruolo sociale dei farmacisti, fondamentali per mantenere legami umani con il territorio, e della possibilità di individuare proprio i giovani come braccio armato territoriale che assolva questa funzione. Di aree protette e biodiversità, invece, ha parlato la Dott.ssa **Di Felice**, descrivendo la riserva naturale abruzzese e presentando la natura e la biodiversità dell’Italia. Gli ecosistemi a livello globale risentono del distacco sempre maggiore tra economia ed ecologia che è necessario colmare quanto prima. In questo scenario, i giovani, quando sono legati al territorio, possono fare molto, impegnandosi e ripartendo dai concetti stessi di natura e biodiversità. Infine, l’Avv. **Di Muro** ha fornito un’analisi dell’industria del riciclo in Italia: industria dalle enormi potenzialità ma non ancora adeguatamente sfruttata. Se bisogna aumentare il grado di consapevolezza delle politiche ambientali, anche ricerca e sviluppo in questo settore sono fondamentali. Di conseguenza, Di Muro ha proposto la possibilità di avviare percorsi di formazione e avviamento al lavoro nell’Industria del Riciclo. È necessaria, infatti, una strategia italiana di gestione dei rifiuti che includa i NEET in questo settore e che, al pari di quelle energetica, fornisca una visione nel medio-lungo periodo (e quindi almeno ventennale) migliorando le attuali *performance* e che tenga conto degli scarti non riciclabili o generati dai processi di riciclo.

Nelle sue conclusioni, il Dott. **Leone** ricorda due fra i principali prossimi progetti della “RETE TUTTI 2020”: una analisi “storica” dell’esperienza di TUTTI, giornale giovanile, europeista, terzomondista, indipendente degli anni 70, “rete” dei giornali studenteschi di tutta Italia di allora, da parte della Fondazione per il giornalismo Paolo Murialdi; e un evento di marketing territoriale dei beni culturali e turistici a Parma, capitale della cultura italiana 2020-2021, che coinvolga anche il mondo degli “Italici”.

Nel suo videomessaggio, il Vicepresidente del Parlamento Europeo, On. **Castaldo** ha ricordato l’importanza di seguire un modello di sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale ma anche economico e sociale. Se l’Unione Europea si è impegnata in questo settore attraverso i

diversi incentivi all'occupazione giovanile previsti nel Piano "Next Generation EU", precisa **Castaldo**, spetta ora agli Stati membri dare la priorità a questo genere di investimenti.

Alcuni spunti per ripartire ...

A partire da quanto affrontato nel corso del convegno, si elencano di seguito alcuni spunti operativi e progettuali da poter sviluppare in sinergia tra la “RETE TUTTI 2020”, il Consiglio Nazionale dei Giovani e altri attori rappresentativi del mondo delle politiche giovanili, della formazione e dello sviluppo sostenibile:

- Promuovere la diffusione e la replica del bando "Fermenti" per costruire "cantieri di idee";
- Potenziare ed espandere i programmi di Servizio Civile Universale, incrementandone tanto la conoscenza quanto i finanziamenti;
- Assistenza mirata ai piccoli Comuni per fermare l'esodo dei giovani, evitare ulteriore spopolamento delle aree interne e promuovere invece esperimenti di nuova sostenibilità;
- Maggiore impiego dei giovani nei programmi sociali ed ambientali gestiti dagli Enti Locali;
- Potenziare la formazione professionale;
- Rilanciare l'alternanza scuola-lavoro attraverso un'alleanza formativa tra scuola, imprese, istituzioni e territorio;
- Lotta all'indebito utilizzo della formazione extra-curricolare;
- Investimento nella formazione permanente, anche dopo il primo ingresso nel mondo del lavoro;
- Obbligo della valutazione dell'impatto intergenerazionale per progetti, programmi e disegni di legge;
- Riforma del Reddito di Cittadinanza per motivare maggiore impegno giovanile in programmi socialmente utili;
- Rilanciare il programma "Garanzia Giovani" per aggredire energicamente la piaga dei NEET;
- Valorizzare il ruolo sociale delle farmacie per garantire sanità sostenibile sul territorio;
- Attenzione alle opportunità offerte da parchi e riserve naturali per far maturare scelte professionali giovanili nel segno dello sviluppo sostenibile;
- Motivare i giovani ad una maggiore attenzione alla dimensione del riciclo per promuovere un'economia realmente circolare.

Università di Padova, 7 ottobre 2020, h. 16.30 -18.45

Evento On Line

Per registrarsi: https://unipd.zoom.us/webinar/register/WN_BKdSfXD0ToGS9Abnn4kXqw

RENDERSI DOPPIAMENTE UTILI

Agenda 2030 Giovani e Sostenibilità

Coordina i lavori il Prof. Telmo Pievani, delegato alla comunicazione dell'Università di Padova

- 16.30 Saluto del **Prof. Rosario Rizzuto**
 Rettore dell'Università di Padova
- 16.40 Saluto del **Dott. Flavio Siniscalchi**
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Capo Dipartimento Politiche Giovanile e Servizio Civile Universale
- 16.50 **Claudio Leone** Promotore della "RETE TUTTI 2020"
 "L'esperienza di TUTTI quaranta anni dopo"
- 16.55 **Giovanni Brauzzi** della "RETE TUTTI 2020"
 La proposta *"Rendersi Doppiaemente Utili – Occupazione Giovanile ed Obiettivi di sviluppo sostenibile"*
- 17.00 **Prof. Enrico Giovannini**
 portavoce dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile" (ASviS)
 "Garanzia giovani ed altri strumenti per favorire l'occupazione giovanile non precaria per lo sviluppo sostenibile"
- 17.20 **LA VOCE DEI SINDACI :**
- | | |
|-------------------------|-----------------------------------|
| Antonio Decaro | Sindaco di Bari e Presidente ANCI |
| Matteo Mastrini | Sindaco di Tresana (MS) |
| Alessio Pascucci | Sindaco di Cerveteri (Roma) |
- 18.00 **Maria Cristina Pisani**
 Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG)
 "Educazione motore di cambiamento per il futuro sostenibile"
- 18.10 **Licio Palazzini**
 Presidente della Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile
 "Il Servizio Civile Universale per i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile"
- 18.20 Le proposte della "RETE TUTTI 2020" per l'occupazione giovanile coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile :
- *"Farmacie come volano della medicina di base e di un approccio integrato alla salute sostenibile"*
Francesca Romana D'Antuono
 - *"Aree protette e biodiversità, radici della sostenibilità"*
Pierlisa Di Felice
 - *"Formazione e avviamento al lavoro nell'industria del riciclo"*
Antonio Di Muro